

Relazione del Collegio dei Revisori
Budget economico 2026

(art. 16 dello Statuto)

Sommario

1. Premessa	3
2. Quadro normativo	3
3. Il Budget economico 2026	4
4. Budget economico pluriennale	8
5. Spese per Missioni e Programmi	9
6. Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRA)	9
7. Contenimento della Spesa Pubblica	10
8. Conclusioni	12

1. Premessa

La Segreteria Organi Sociali della Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto con mail del 15 gennaio 2026 ha trasmesso a questo Collegio il Budget economico 2026 della Fondazione, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 gennaio 2026 ha provveduto ad approvare ai sensi dell'art. 12, comma 13, lett. e) dello Statuto adottato dall'Assemblea del 27 dicembre 2012, redatto dal notaio dr Marco Pirone, rep. n. 78893 – raccolta n. 18286.

La Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto, ente vigilato dal Ministero della Cultura, si qualifica come *“organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS”* avente come scopo (art. 2 Statuto) *“assicurare continuità alla Manifestazione spoletina denominata “Festival dei Due Mondi”, ideata dal Maestro Gian Carlo Menotti e voluta dal Comune di Spoleto, sostenendone le attività culturali, ... può altresì provvedere al recupero, al restauro ed al mantenimento dei beni di interesse culturale, storico, artistico ed ambientale, nonché a realizzare direttamente iniziative culturali, artistiche e promozionali”* (art. 1, comma 2, Statuto).

La Fondazione è altresì presente nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica) predisposto dall'ISTAT sulla base delle norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale e comunitario (Regolamento UE n. 549/2013 sul Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali nell'Unione Europea – SEC2010) e pertanto *“concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condivide le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica”* (articolo 1, comma 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modifiche - Legge di contabilità e di finanza pubblica).

2. Quadro normativo

Il Budget economico della Fondazione è redatto secondo i principi del Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91 concernente *“Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili”* e le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 concernente *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*.

La competenza del Collegio in materia, oltre alle disposizioni sopra richiamate, si rinviene, altresì, anche nell'art. 3 del DM MEF del 27 marzo 2013 ed anche nell'art. 20 del Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123 recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*.

Il processo di pianificazione, programmazione e budget della Fondazione è rappresentato, ai sensi dell'art. 1 del richiamato D.M. MEF, dai seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale che copre un arco temporale triennale in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione;
- b) il budget economico annuale.

Costituiscono allegati al budget annuale, ai sensi dell'art. 2, del citato DM:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa;

- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il Budget di che trattasi, ai sensi dell'art. 15, comma 2 dello Statuto, è stato predisposto dalla Dott.ssa Patrizia Tedeschi (Dirigente del Comune di Spoleto, incaricata dal 1°/06/2025 al 31/12/2025 consulente di supporto alla Direzione Amministrativa *ad interim*), d'intesa con il Direttore Artistico e rimesso, con il proprio parere, al Consiglio di Amministrazione.

Infatti, la deliberazione consiliare del 15 dicembre 2025 seguita poi dalla trasmissione degli atti allo scrivente Collegio risulta in linea con quanto previsto dall'art. 3 del DM MEF secondo cui *“lo schema di budget economico annuale, corredato dalla relazione illustrativa ... è sottoposto, almeno 15 giorni prima della relativa deliberazione, al collegio dei revisori dei conti ... che, a conclusione del proprio esame, redige apposita relazione”*.

Tale principio è contenuto altresì all'art. 20, comma 3 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 in base al quale *“Gli schemi dei bilanci preventivi, delle variazioni ai bilanci preventivi, delle delibere di accertamento dei residui, del conto consuntivo o bilancio d'esercizio sono sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o sindacale. Il collegio redige apposita relazione da allegare ai predetti schemi, nella quale sono sintetizzati anche i risultati del controllo svolto durante l'esercizio”*.

Il **Bilancio dell'esercizio 2024**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2025 è stato poi approvato dall'Assemblea dei Soci in data 9 maggio 2025 sul quale il Collegio ha reso la propria Relazione datata 6 maggio 2025. A tale riguardo, il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con la nota n. 200191 del 1° settembre 2025, ha formulato alcune osservazioni condivise dalla Direzione Generale Bilancio del Ministero della Cultura, Servizio II con la nota n. 434-P del 22 settembre 2025, e condivise, infine, dalla vigilante Direzione Generale Educazione, Ricerca e Istituti Culturali del Ministero della Cultura, con la nota n. 3378-P del 22 ottobre 2025.

Le Amministrazioni vigilanti con le note sopra richiamate hanno formulato talune osservazioni e considerazioni sui dati esposti condividendo le raccomandazioni espresse da questo Collegio in ordine agli aggiustamenti utili a ricondurre i tempi di pagamento dei debiti commerciali ai termini previsti dal legislatore, considerato che la Fondazione è soggetta all'applicazione delle disposizioni introdotte dall'art. 1, commi 859 e ss., della legge n. 145/2018 in materia di Piattaforma dei Crediti Commerciali, rimandando alle indicazioni fornite sul tema e alla ricognizione degli adempimenti normativi in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni riepilogate da ultimo nelle Circolari MEF RGS n. 25 e 36 del 2024.

Il **Budget economico 2025**, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 dicembre 2024 è stato poi approvato dall'Assemblea dei Soci in data 22 gennaio 2025 sul quale il Collegio ha reso la propria Relazione datata 13 gennaio 2025.

3. Il Budget economico 2026

In considerazione che la Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto è ricompresa tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 trovano, altresì, applicazione le disposizioni contenute nel citato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013.

Secondo l'art. 1 il *“budget delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell'art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

a) il budget economico pluriennale;

b) il budget economico annuale.

2. Il budget economico pluriennale copre un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale. Esso è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale”.

“Art. 2 Il budget economico annuale

1. Il budget economico annuale è deliberato dall'organo di vertice entro i termini di cui all'art. 24, commi 1, lettera a), e 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, salvo diverso termine previsto da norme di legge.

2. ...

3. Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica con le modalità previste dai regolamenti interni dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1, è redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1.

4. Costituiscono allegati al budget economico annuale:

a) il budget economico pluriennale;

b) la relazione illustrativa o analogo documento;

c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;

d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012

e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

5. Entro 10 giorni dalla sua deliberazione, da adottare ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo n. 91/2011, il budget economico annuale, completo degli allegati, è trasmesso all'amministrazione vigilante e al Ministero dell'economia e delle finanze. Resta fermo quanto previsto dall'art. 15 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”.

“Art. 3 Relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale al budget economico

1. Lo schema di budget economico annuale, corredato della relazione illustrativa o analogo documento, è sottoposto, almeno 15 giorni prima della relativa deliberazione, al collegio dei revisori dei conti o sindacale che, a conclusione del proprio esame, redige apposita relazione.

2. Sono fatte salve tutte le speciali disposizioni in materia di controllo per le società e gli enti ed organismi destinatarie delle disposizioni di cui al presente decreto”.

Il Collegio ha verificato che il Budget è stato redatto anche facendo riferimento alle disposizioni impartite con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, di attuazione del Decreto Legislativo n. 91 del 31 maggio 2011 recante *“Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”.*

La Fondazione ha trasmesso, come previsto dall'art. 3, del citato D.M., lo schema di:

- budget economico annuale redatto in termini di competenza economica (art. 2, comma 3);
- relazione illustrativa (art 3, comma 1).

Al riguardo si richiama quanto previsto dal DM citato in ordine agli ulteriori allegati indicati al comma 4 dell'art. 2 e, in particolare, la predisposizione di:

- budget economico pluriennale (lett. a);
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del D.M. 27 marzo 2013 (lett. c);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 (lett. d).

Passando alle voci di budget 2026, confrontate con quelle della pre-chiusura 2025, come riportato nella relazione illustrativa, esse sono quelle di seguito esposte:

Budget economico annuale
(art. 3, comma 1, DM MEF 27 marzo 2013)

	2025	variazioni		Budget 2026
A) Valore della Produzione	6.099.067	804.967	13,20%	6.904.034
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	6.033.458	801.576	40,62%	6.835.034
c) contributi in conto esercizio	4.371.324	30.000	0,69%	4.401.324
d) contributi da privati	815.906	427.804	52,43%	1.243.710
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni	846.228	343.772	40,62%	1.190.000
5) Altri ricavi e proventi	65.610	3.390	5,17%	69.000
B) Costi della Produzione	5.747.613	1.090.197	18,97%	6.837.810
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.103	-4.666	-13,29%	30.437
7) Per servizi	3.574.515	861.566	24,10%	4.436.081
8) Per godimento di beni di terzi	574.826	73.748	12,83%	648.574
9) Per il personale	1.386.788	180.720	13,03%	1.567.508
10) Ammortamenti e svalutazioni	107.332	-8.952	-8,34%	98.380
13) Altri Accantonamenti	0	0	-	0
14) Oneri diversi di gestione	60.372	-3.541	-5,87%	56.831
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	351.455	-285.232	-81,16%	66.223
C) Proventi e Oneri Finanziari	-12.922	888	6,87%	-12.034
16) Altri proventi finanziari	3.900	0	0,00%	3.900
17) Interessi e altri oneri finanziari	-16.822	888	5,28%	-15.934
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	0	-	0
E) Proventi e Oneri Straordinari	0	0	-	0
Risultato prima delle imposte	338.533	-284.344	-83,99%	54.189
22) Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	53.500	689	1,29%	54.189
Utile / Perdita d'esercizio	285.033	-285.033	-100,00%	0

Nella tabella che precede si confronta la previsione 2025 aggiornata con quella 2026.

Il Budget per l'esercizio 2026, in dettaglio, è stato redatto, come si legge nella Relazione di accompagnamento, *“adottando criteri di prudenza, basati sull'analisi dei dati storici e sulle informazioni disponibili al momento della stesura del documento con l'obiettivo primario di assicurare il pareggio economico”*.

Infatti, è di tutta evidenza che il budget in esame, come precisato nella Relazione accompagnatoria della Fondazione, *“in attesa della formale attribuzione dei contributi pubblici e della definizione puntuale del programma del Festival il Budget economico 2026 rappresenta una stima iniziale. A questa farà seguito un'attività continua di valutazione e controllo, finalizzata a preservare gli equilibri complessivi e a ottimizzare l'impiego delle risorse. Eventuali scostamenti rilevanti rispetto alle previsioni saranno tempestivamente portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, accompagnati da una proposta di*

aggiornamento del budget, così da consentire interventi rapidi e mirati a tutela dell'equilibrio di bilancio”.

Il Collegio, nel rinviare alla relazione illustrativa per ulteriori elementi di dettaglio, segnala che il volume delle entrate previste, unitamente all'impiego dei fondi disponibili e accertati nel corso degli anni precedenti, finanziano la totalità delle voci di costo.

Le stime delle poste del conto previsionale appaiono guidate, nella loro determinazione, in ossequio ai principi di cautela e coerenza con le dinamiche tipiche della Fondazione e in linea con gli obiettivi e indirizzi che il Consiglio intende perseguire. In relazione a ciò il Collegio ribadisce di perseguire l'obiettivo prioritario del pareggio di bilancio.

Il valore della produzione, rispetto all'esercizio precedente, subisce un miglioramento dell'13,20 %. La percentuale di miglioramento della voce “altri ricavi e proventi” è pari al 5,17 %.

In particolare, per quanto riguarda i ricavi essi sono in dettaglio previsti, per il 2026, nei seguenti termini:

	Importo	Incid. % ricavi	Incid. % contributi
Trasferimenti dallo Stato	4.136.324	59,91%	82,73%
Contributi MIC-FUS	1.103.460	15,98%	15,98%
Contributi MIC-Legge 418/1990	2.130.364	30,86%	30,86%
Contributi MIC-Legge 238/2012	902.500	13,07%	13,07%
Trasferimenti da altri enti pubblici	265.000	3,84%	3,84%
Regione Umbria	100.000	1,45%	1,45%
Comune di Spoleto	150.000	2,17%	2,17%
Camera di Commercio dell'Umbria	15.000	0,22%	0,22%
Contributi da privati	598.710	8,67%	8,67%
Totale ricavi da contributi	5.000.034	72,42%	100,00%
Sponsorizzazioni	645.000	9,34%	-----
Bigliettazione	1.190.000	17,24%	-----
Altri ricavi	69.000	1,00%	-----
Totale ricavi di altra provenienza	1.904.000	27,58%	0,00%
Totale ricavi	6.904.034	100,00%	100,00%

Da quanto sopra esposto si evince che oltre il 72,42 % dei propri ricavi promanano da contributi, tra i quali, quelli dello Stato che incidono nella misura dell'82,73 %, mentre la capacità della Fondazione di reperire risorse, quali ad esempio dalla bigliettazione e dalle sponsorizzazioni, si assesta intorno al 27,58 %.

I trasferimenti erariali attengono, in particolare, alla Legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modifiche che ha istituito il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS), ora denominato Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo – FNSV, che viene ripartito annualmente, secondo le modalità stabilite dal Ministero della Cultura.

Con riferimento alla Legge 15 dicembre 1990, n. 418 recante “Concessione di un contributo alla Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto” si rappresenta ancora l'opportunità di fornire aggiornati riferimenti atteso che il comma 3 dell'art. 1 prevede che “a decorrere dall'anno 1993 alla quantificazione del contributo si provvede” con la legge di bilancio.

Relativamente, poi, alla Legge 20 dicembre 2012, n. 238 recante “Disposizioni per il sostegno e la valorizzazione dei festival operistici italiani e delle orchestre giovanili italiane di assoluto prestigio internazionale” prevede al comma 1 dell'art. 2 che alla Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto “è assegnato, a decorrere dal 2013, un contributo di un milione di euro”.

Per tali trasferimenti si invita la Fondazione a verificarne l'esatta quantificazione anche alla luce delle disposizioni in materia di finanza pubblica e di subordinare le spese all'effettivo accertamento di quanto previsto.

In maniera, più o meno speculare, si registra un aumento, pari all'18,97 %, dei costi della produzione.

Essi in particolare, secondo una classificazione gestionale, si riferiscono a:

	Importo	Incid. %
Costi della Produzione	6.837.811	99,04%
Costo degli spettacoli	2.622.600	37,99%
Costi diretti e indiretti	2.202.429	31,90%
Costi generali	290.063	4,20%
Costi del personale	1.567.508	22,70%
Versamenti al bilancio dello Stato	46.131	0,67%
Oneri diversi	10.700	0,15%
Ammortamenti e svalutazioni	98.380	1,42%
Accantonamenti	0	0,00%
Proventi/(oneri) finanziari	12.034	0,17%
Imposte	54.189	0,78%
Totale costi	6.904.034	100,00%

In conclusione, quindi, si evidenzia che la differenza tra i valori e i costi della produzione subisce una riduzione € 285.232 pari all'81,16%.

4. Budget economico pluriennale

In relazione al Budget Economico Pluriennale, il Collegio evidenzia che lo stesso, copre un periodo di tre anni e tiene conto delle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dall'organo di vertice. Inoltre, tale documento è stato predisposto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste, per il primo anno, coincidente con quella del budget economico annuale. Nel rinviare per ogni ulteriore elemento di dettaglio a quanto specificato nella Relazione si rappresenta che la programmazione ultrannuale, si evince dal prospetto che segue ove, da un anno all'altro, appare che gli importi in riferimento differiscono solo per scostamenti non significativi.

	2026	variaz. %	2027	variaz. %	2028
A) Valore della Produzione	6.904.034	0,88%	6.964.877	0,79%	7.019.756
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	6.835.034	0,89%	6.895.877	0,80%	6.950.756
<i>c) contributi in conto esercizio</i>	<i>4.401.324</i>	<i>0,00%</i>	<i>4.401.324</i>	<i>0,00%</i>	<i>4.401.324</i>
<i>d) contributi da privati</i>	<i>1.243.710</i>	<i>2,50%</i>	<i>1.274.803</i>	<i>2,20%</i>	<i>1.302.848</i>
<i>f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni</i>	<i>1.190.000</i>	<i>2,50%</i>	<i>1.219.750</i>	<i>2,20%</i>	<i>1.246.584</i>
5) Altri ricavi e proventi	69.000	0,00%	69.000	0,00%	69.000
B) Costi della Produzione	6.837.811	0,39%	6.864.238	0,67%	6.910.476
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.437	0,92%	30.717	0,92%	31.000
7) Per servizi	4.436.081	0,47%	4.456.984	0,49%	4.478.892
8) Per godimento di beni di terzi	648.574	10,39%	715.971	0,82%	721.828
9) Per il personale	1.567.508	-2,94%	1.521.459	1,14%	1.538.748
10) Ammortamenti e svalutazioni	98.380	-13,62%	84.977	1,06%	85.877
14) Oneri diversi di gestione	56.831	-4,75%	54.131	0,00%	54.131
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	66.223	100,97%	100.638	101,47%	109.280
C) Proventi e Oneri Finanziari	-12.034	0,00%	-12.034	0,82%	-11.935
15) Proventi da partecipazioni con separata indicazione	0	-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari	3.900	0,00%	3.900	2,54%	3.999
17) Interessi e altri oneri finanziari	-15.934	0,00%	-15.934	0,00%	-15.934
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	-	-	-	-
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0	-	0	-	0
E) Proventi e Oneri Straordinari	0	-	0	-	0
Risultato prima delle imposte	54.189	63,51%	88.604	9,87%	97.345
22) Imposte dell'esercizio, correnti, ...Proventi straordinari	54.189	63,51%	88.604	9,87%	97.345
Utile / Perdita d'esercizio	0	-	0	-	0

5. Spese per Missioni e Programmi

L'attività di spesa è stata classificata secondo la struttura per missioni e programmi e secondo la classificazione COFOG 08.02 "Attività Culturali".

Le missioni individuate sono quattro:

- cod. 021 – "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici"
- cod. 032 – "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche"
- cod. 035 – "Debito da finanziamento dell'Amministrazione"
- cod. 099 – "Servizi per conto terzi e partite di giro"

La quantificazione per programmi è esposta nel seguente prospetto riepilogativo:

Codice Missione	Codice Programma	Descrizione Programma	Importo	Incid. %
21	002	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ...	6.334.602,16	99,23%
32	001	Indirizzo Politico	-	0,00%
32	003	Servizi istituzionali e generali delle amm.ni pubb.che	41.624,62	0,65%
33	001	Fondi da ripartire	-	0,00%
35	001	Mutui, prestiti e altro indebitamento	7.709,63	0,12%
99	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	-	0,00%
Totale generale uscite			6.383.936,41	100,00%

6. Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (PIRA)

Il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante il "Sistema di indicatori di risultati semplici, misurabili e riferiti ai programmi di bilancio", all'art. 19 dispone, al comma 1, che

“...le amministrazioni pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, presentano un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati, mentre il successivo comma 4 dispone che “al fine di assicurare il consolidamento e la confrontabilità degli indicatori di risultato, le amministrazioni vigilanti definiscono, per le amministrazioni pubbliche di loro competenza ... il sistema minimo di indicatori di risultato che ciascuna amministrazione ... deve inserire nel proprio Piano. Tale sistema minimo è stabilito con decreto del Ministro competente d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze”.

L'articolo 23 del medesimo Decreto Legislativo stabilisce, inoltre, che “... con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono definite le linee guida generali per l'individuazione di criteri e metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori, ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio”.

In attuazione di quanto disposto dal richiamato articolo 23, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 sono state definite le “linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio...” laddove è stabilito che con “appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, di intesa con il Ministero della Economia e delle Finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio”.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 settembre 2012 stabilisce, tra l'altro, che “... con appositi provvedimenti del Dipartimento della Funzione Pubblica, di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, verranno diramate istruzioni tecniche e modelli da utilizzare per la predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati attesi e per il loro monitoraggio...”.

Il Piano è stato predisposto tenendo conto di quanto già richiesto da altri adempimenti in materia di performance (D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150), di valutazione della ricerca (D.P.R. 1° febbraio 2010, n. 76) e di rendicontazione sociale (Direttiva del Ministro per funzione pubblica del 17 febbraio 2006), “al fine di armonizzare l'implementazione delle diverse normative, creare sinergia e minimizzare ridondanze che potrebbero creare sacche di inefficienza ed eccesso di controllo interno”.

In particolare, il piano costituisce il programma di spesa (002) connesso alla principale missione (021) all'interno della Fondazione “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali e paesaggistici”. Esso esprime i principali obiettivi da realizzare con i correlati indicatori di riferimento, scelti in relazione alla specifica natura della missione e all'attività core della Fondazione avente ad oggetto attività dello spettacolo: il numero delle presenze e il tasso di occupazione medio (quale rapporto fra numero di spettatori e capienza dello spazio di spettacolo).

Di peculiare espressione è il dato del numero delle presenze, calcolato sul numero di biglietti venduti per gli spettacoli dal vivo, come certificato dalla SIAE, e sul dato del flusso di pubblico partecipante agli eventi gratuiti previsti dal programma del Festival (incontri con gli artisti, convegni, laboratori, visite guidate); completa il novero delle presenze, il dato relativo alle visite alle mostre e alle installazioni.

Premesso tutto ciò, il Collegio dà atto che il PIRA è coerente con le attività svolte dall'Ente facendo in particolare riferimento all'obiettivo di realizzazione e gestione delle attività di produzione ed ospitalità nell'ambito degli spettacoli dal vivo dell'evento “Festival dei Due Mondi” con una buona integrazione con ulteriori tipologie di eventi aggiuntivi che, nell'insieme, contribuiscono alla valorizzazione del territorio.

Al riguardo si rinvia alla Amministrazione vigilante ogni definitiva valutazione in ordine alla rappresentatività ed alla coerenza degli indicatori prescelti in base all'attività svolta dalla Fondazione.

7. Contenimento della Spesa Pubblica

Con l'entrata in vigore (1° gennaio 2020) della legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 il quadro normativo di riferimento relativo al contenimento della spesa pubblica ha registrato una significativa novità, atteso che le disposizioni di cui all'art. 1, commi da 590 a 602, hanno previsto che cessano di applicarsi le norme di cui all'allegato A) del comma 590, mentre non possono effettuarsi spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Non rientrano nella nuova disciplina le norme che recano vincoli in materia di spese di personale e per l'informatizzazione.

Infatti, la Fondazione, ai sensi del comma 591 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) non può *“effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi [corrispondenti alle voci B6), B7) e B8) del conto economico, come specificato nel successivo comma 592] per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati”*.

Il Collegio, dall'esame dei consuntivi ha riscontrato quanto segue:

	2016	2017	2018	media triennio
B6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di	65.542	76.257	154.674	98.824
B7 - per servizi	3.470.724	3.542.955	2.962.606	3.325.428
B8 - per godimento di terzi	536.742	759.157	484.443	593.447
Totale	4.073.008	4.378.369	3.601.723	4.017.700

Il successivo comma 593 prevede che *“il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento”*.

Analogamente, il Collegio ha verificato la sussistenza di tale requisito riscontrando quanto segue:

	2018	2024	variazione
contributi pubblici in conto esercizio	3.112.975	4.559.087	1.446.112
contributi da privati	670.767	624.860	-45.907
ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	1.211.579	1.106.543	-105.036
altri ricavi	20.334	125.745	105.411
Totale valore della produzione	5.015.655	6.416.235	1.400.580

Pertanto, da quanto sopra esposto emerge che il limite di spesa per acquisto di beni e servizi risulta rideterminato in € 5.418.288 come di seguito esposto:

media 2016-2018 (comma 591)	4.017.700
incremento ricavi (comma 593)	1.400.580
limite di spesa per beni e servizi	5.418.280

L'ammontare degli stanziamenti per l'acquisto di beni e servizi determinato in € 5.115.092 è in linea con quanto previsto dalla relativa disciplina in materia di contenimento di finanza pubblica.

La Relazione di accompagnamento espone, tra gli “*oneri diversi di gestione*”, l'importo complessivo di € 46.131 relativo alle somme da versare al bilancio dello Stato in applicazione della normativa di contenimento della spesa. L'importo risulta pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 incrementato del 10%, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 594 della legge n. 160/2019. Il Collegio ricorda che in sede di approvazione del bilancio consuntivo, la relazione degli organi deliberanti deve contenere, in apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle predette disposizioni (art. 1 comma 597 della legge di bilancio 2020).

8. Conclusioni

Il Budget economico 2026, quindi, riporta le grandezze che qui di seguito vengono sintetizzate:

A) Valore della Produzione	6.904.034
B) Costi della Produzione	6.837.811
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	66.223
C) Proventi e Oneri Finanziari	-12.034
D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0
E) Proventi e Oneri Straordinari	0
Risultato prima delle imposte	54.189
<i>22) Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	
<i>Proventi straordinari</i>	<i>54.189</i>
Utile / Perdita d'esercizio	0

Il Collegio dei Revisori, fermo restando le motivazioni sopra esposte, esprime parere favorevole all'approvazione, da parte dell'Assemblea, del Budget Economico per l'anno 2026 della Fondazione Festival dei Due Mondi di Spoleto.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giuseppe Zottoli (Presidente)
Firmato digitalmente

Dott.ssa Leila Ricci (Componente effettivo)
Firmato digitalmente

Dott.ssa Daniela D'Agata (Componente effettivo)
Firmato digitalmente